



## **COMUNITÀ EDUCANTE per il PIENO DI VITA!**

### **Laboratorio sul tema dell'anno oratoriano 2023-2024**

Educhiamo in oratorio: perché ciascuno dei ragazzi e delle ragazze a noi affidati possa incontrare il Signore Gesù e fare da Lui un PIENO DI VITA, che è un invito a sforzarsi di vivere come Gesù, a dare la vita, a fare della propria vita un dono, a spenderci per amore, perché l'unica vocazione che ci accomuna tutti è la vocazione ad amare.

1

*Con questo laboratorio (che si può svolgere anche in diverse occasioni dividendo i momenti) vorremmo sollecitare le comunità educanti a lavorare insieme, ad essere testimoni credibili dell'Amore di Dio.*

*Chiediamo che tutti coloro che hanno ricevuto il mandato educativo si sintonizzino sui temi della proposta dell'anno oratoriano 2023-2024 PIENO DI VITA. Se tutti condividiamo gli obiettivi e le tematiche possiamo elaborare la proposta calandola sulla realtà e a contatto con i ragazzi e le ragazze della propria comunità.*

*Verranno sottolineati tre aspetti per il lavorare insieme:*

***La testimonianza di una comunità che educa;  
Non si educa da soli;  
Avere stima e generare stima.***

**N.B.:** [Scarica qui tutto il sussidio PIENO DI VITA](#) da consegnare per la lettura a ogni membro delle comunità educanti degli oratori.

#### **ATTIVAZIONE: 10 minuti**

**Materiale:** fogli, penne, pennarelli, descrizione logo e logo dell'anno!

Dare la descrizione del logo (senza dire che è il logo) ai partecipanti, divisi in piccoli gruppi, che dovranno disegnare un'immagine che racchiuda tutti i concetti che sono presentati di seguito. Alla fine, dopo che avranno mostrato la loro immagine, si farà vedere il logo dell'anno e ci si confronterà su analogie e nuovi spunti.

### Descrizione:

- È lui che dona sé stesso perché noi possiamo avere la vita e averla in abbondanza. È lui il «Pane di Dio, Colui che discende dal cielo» e che si mette in mezzo alle nostre vicende quotidiane, per riempirle della sua stessa vita e del dono luminoso dello Spirito Santo.
- Quel dono che abbiamo ricevuto non lo teniamo per noi stessi, ma lo diamo agli altri, con la stessa logica per il quale ci è stato dato. Scopriamo così che la vita è vocazione, dono ricevuto per essere speso per amore.
- Questo vortice ci fa andare ciascuno per la sua strada, in direzioni diverse, spesso su terreni inesplorati, in un viaggio che certo non ha confini, se non quello dell'eternità.
- Dal Pane di vita parte un filo rosso che ci lega tutti, si colora del sacrificio di Gesù per poi esplodere nei colori della gloria, della risurrezione, della vita piena. Non viene esclusa la notte dal passaggio della vita del Signore. Ogni notte, ogni ferita, ogni peccato, ogni dolore può essere riempito di vita da Gesù.
- Dio giunge a toccare ogni esperienza quotidiana e diventa capace di contagiare ogni situazione e ogni ambiente. Anche l'oratorio!
- La vita piena che abbiamo ricevuto ci permette di vivere nella città e in ogni comunità con una passione nuova, con nuovo coraggio, con il desiderio di portare la pace e di farsi carico dei bisogni degli altri per riempirli della vita di Dio.

## 1.PRIMO MOMENTO: La testimonianza di una comunità che educa – 20 minuti

*"Abbiamo a che fare con ragazzi e ragazze che crescono, che cambiano, che sbagliano, che sono naturalmente incostanti, ma che possono lasciarsi entusiasmare e affascinare dalla testimonianza di chi è PIENO DI VITA, perché si sforza di vivere secondo il Vangelo e in comunione con il Signore Gesù. La testimonianza di una comunità che educa, di comunità educanti riconoscibili e dedicate a ogni fascia d'età, è la prima cosa da ricercare nell'opera di un oratorio che sia PIENO DI VITA."*

(Dal Sussidio "Pieno di vita – Anno oratoriano 2023-2024)

### ATTIVITÀ:

**Materiale:** fogli e penne.

Lavoro personale: I partecipanti dovranno pensare a tutte quelle persone che sono state significative nella loro vita, che sono state punto di riferimento e testimoni.

- Quali tratti puoi sottolineare della loro personalità che possono essere significativi per tutti?

- Quali parole ti vengono in mente, a partire dalla tua esperienza personale, se pensi al valore della testimonianza.

Lavoro a piccoli gruppi: Condivisione delle parole chiave e individuazione di quelle comuni per **la parola testimone**.

I piccoli gruppi dovranno fare l'acronimo di TESTIMONE e condividerlo in plenaria.

**CONCLUSIONE:** Quali parole ci portiamo a casa se pensiamo alla parola testimone. Quali parole possiamo mettere in pratica, insieme, per essere testimoni credibili dell'Amore del Signore.



## 2. SECONDO MOMENTO: Non si educa da soli – 20 minuti

*"In questo contesto che tutti stiamo imparando a conoscere, che cosa può fare un oratorio che vuole donare un PIENO DI VITA? Innanzitutto, non scendere subito a giudizi affrettati che producano meccanismi di esclusione o ghettizzazione, facendo dell'oratorio un luogo per pochi «bravi», che ci seguono, e non per tutti.*

*In secondo luogo, **non credere che l'oratorio possa educare «in solitaria»**: solo insieme ad altre «agenzie educative» - famiglia, scuola, associazioni, società sportive, istituzioni, professionalità in ambito educativo - si possono trovare percorsi comuni di vita buona che possano far interagire insieme diversi ambiti."*

(Dal Sussidio "Pieno di vita – Anno oratoriano 2023-2024)

### ATTIVITÀ:

Costruire un quadro, con il corpo di tutti, a tema: **"Le competenze principali per fare rete"**.

I partecipanti si divideranno, a piccoli gruppi, per individuare la competenza che vogliono rappresentare. Dopo aver provato le posizioni viene rappresentato il quadro e viene realizzata la foto.

Alla fine si condividerà l'esperienza: come ci siamo sentiti, quali strategie si sono messe in campo, per realizzare il quadro, quali fatiche.

**CONCLUSIONE:** fare rete è questione di allenamento, pazienza e desiderio di collaborare per un obiettivo comune, il bene dei ragazzi.

## 3. TERZO MOMENTO: Avere stima e generare stima – 20 minuti

*"Proprio su quell'iniezione di fiducia e di vita che è la stima si può lavorare con gli altri educatori (genitori, allenatori, insegnanti, educatori professionali e di associazioni, ecc.) e trovare un'alleanza che abbia come obiettivo «avere stima e generare stima».*

***Insieme possiamo costruire modalità per fortificare la stima di sé e alimentare la stima verso gli altri.** I ragazzi e le ragazze hanno bisogno del nostro apprezzamento e di lavorare sulla stima reciproca, riscattando la loro vita dalla mediocrità e puntando in alto, avendo chi li sostiene nello slancio."*

(Dal Sussidio "Pieno di vita – Anno oratoriano 2023-2024)

### ATTIVITÀ:

**Materiale:** post-it, penne.

A volte, non riusciamo ad avere stima dell'altro perché non l'abbiamo conosciuto, non ci siamo fermati a scambiare due parole, a condividere un pensiero.

A due a due (massimo in tre!) proviamo ad ascoltare l'altro per quello che è, senza pregiudizio. Ognuno racconti qualcosa di sé! Alla fine del reciproco ascolto, tramite un post-it, lasciamo, all'altro, una parola che il racconto ci ha suscitato! **Dono stima per costruire rapporti autentici e veri!**

**CONCLUSIONE:** la stima non è una cosa spontanea, si costruisce con il tempo ma dobbiamo alimentarla. **Quale strategia attuare perché questo concetto di stima sia messo in pratica con regolarità, come comunità educante?**





**PREGHIERA DELL'EDUCATORE 2023-2024**

**Tu ci parli, Signore,  
e la nostra vita si riempie di luce.  
Dove c'è il buio fa' che portiamo luce.**

**Tu ci chiami, Signore,  
e la nostra vita si riempie di gioia.  
Dove c'è tristezza fa' che portiamo gioia.**

**Tu ci mandi, Signore,  
e la nostra vita si riempie di stupore.  
Dove c'è noia fa' che portiamo stupore.**

**Tu ci perdoni, Signore,  
e la nostra vita si riempie di pace.  
Dove c'è violenza fa' che portiamo pace.**

**Tu ci ami, Signore,  
e la nostra vita si riempie di entusiasmo.  
Dove c'è disperazione fa' che portiamo speranza.**